



- CAPITOLATO D'ONERI -

SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO, SCARICO, RECUPERO/SMALTIMENTO DI FANGHI PRODOTTI DAI PROCESSI DI CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE (CER 19.09.02) PRESSO GLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE AMAP DENOMINATI "CICALA", "RISALAIMI", "GABRIELE", "IMERA".

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto e conferimento presso impianto di recupero o discarica dei fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (CER 19.09.02), presso gli impianti di potabilizzazione AMAP denominati:

- "Cicala-Jato", sito in Contrada Cicala - Partinico,
- "Gabriele", sito in Via Riserva Reale, 8 - Palermo,
- "Risalaimi", sito in Contrada Risalaimi - Misilmeri.
- "Imera", sito in Contrada San Giovannello – Caltavuturo

Il servizio è caratterizzato dai seguenti elementi:

- il fango prodotto dagli impianti di potabilizzazione gestiti dalla stazione appaltante è un rifiuto speciale non pericoloso (codice CER 190902: fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua);
- la stazione appaltante comunica all'appaltatore, in genere, con almeno una settimana di anticipo il programma previsto dei ritiri, specificando gli impianti, i tempi e le quantità presunte di rifiuti che l'appaltatore è tenuto obbligatoriamente a ritirare entro la settimana successiva;
- il servizio si intende completo di tutte le prestazioni previste dal presente capitolato e di quelle direttamente o indirettamente necessarie, nessuna esclusa, per il rispetto della regola d'arte e delle normative vigenti;
- il servizio viene remunerato esclusivamente in termini di €/ton (euro per ogni tonnellata) di rifiuto smaltito/recuperato, considerando le quantità effettivamente conferite (e pesate, nonché certificate dalla c.d. quarta copia del formulario) agli impianti di destinazione.

Il presente documento ha valore di disciplina generale ed è a corredo dell'offerta presentata dall'operatore economico per l'affidamento del servizio oggetto della presente.

Gli operatori economici partecipanti dovranno, a pena di esclusione, sottoscrivere per accettazione e restituire ad AMAP SpA il presente Capitolato.

ART. 2 – QUANTITA' E PREZZO DEL SERVIZIO

La quantità annua del CER 19.09.02 da smaltire è stimata in 1000 tonnellate, equivalente, nel periodo di riferimento dell'appalto, a complessive **1500 tonnellate**.

Il prezzo a base d'asta pubblica è fissato in € 200,00 a tonnellata, per un importo complessivo a base d'asta pubblica di **€ 300.000,00 (trecentomila/00)**.

Il prezzo offerto, presentato secondo calcoli di propria convenienza dalla ditta aggiudicataria del servizio, sarà fisso ed invariabile per tutta la durata contrattuale e sarà **comprensivo delle spese di trasporto, degli oneri di conferimento e del costo delle omologhe che dovrà essere sostenuto dalla ditta aggiudicataria.**

Si specifica che **gli oneri economici per la produzione delle omologhe** e tutte le analisi chimico-fisiche e biologiche periodiche sui campioni di rifiuti oggetto dell'appalto, da effettuarsi al fine di individuare la caratterizzazione del rifiuto, nonché quelle richieste dall'impianto di destinazione, per tutta la durata dell'appalto, saranno **a totale carico della Ditta**

aggiudicataria, compreso l'onere di ottemperare per tempo al prelievo dei campioni ed alla produzione dei certificati analitici necessari, senza causare interruzione di continuità del servizio.

I campioni da sottoporre ad analisi dovranno essere prelevati direttamente presso gli impianti, a cura della Ditta Aggiudicataria, e analizzati presso laboratori certificati e/o accreditati secondo quanto richiesto dal gestore del sito di conferimento, per l'intero periodo dell'esecuzione del servizio.

I rapporti di prova dovranno essere inviati alla Stazione Appaltante nel minore tempo possibile e comunque, entro 30 giorni dall'emissione degli stessi.

La Ditta Aggiudicataria non avrà diritto a sospendere il servizio o ad azioni di rivalsa, nel caso in cui, durante l'esecuzione del contratto, potranno verificarsi variazioni dei parametri analitici dei rifiuti.

Il prezzo così composto sarà soggetto a ribasso.

La quantità si intende presunta, basata su dati storici e, come tale, suscettibile di variazione, in aumento o diminuzione, in funzione dell'effettiva quantità di rifiuti prodotta negli impianti durante l'esecuzione dell'appalto. L'appaltatore non potrà, pertanto, avanzare alcuna pretesa per il pagamento di compensi aggiuntivi e/o indennizzi per mancato guadagno.

Non è ammessa alcuna penale e/o risarcimento e/o costo aggiuntivo in caso di scostamento dalle quantità presunte riportate nel presente capitolato, né per variazione delle quantità stimate in fase di gara né per modifica del numero degli impianti gestiti.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI

CER 19.09.02 – “Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua”. Il fango disidratato proveniente dal potabilizzatore è prodotto a seguito del processo di chiarificazione delle acque superficiali. Il fango, dopo un trattamento d'ispessimento, viene successivamente disidratato con filtropressa. Lo stato del fango è quello di un rifiuto fangoso palabile e viene raccolto per il trasporto in cassoni scarrabili.

In base al processo che ha originato il rifiuto, in base alla Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue, a questo può essere attribuito il codice CER 19.09.02.

A richiesta sarà fornita la scheda del rapporto di prova, del test sull'eluato e della caratterizzazione di base relativa al rifiuto tal quale.

Classificazione: rifiuto speciale non pericoloso. Classi di pericolosità: nessuna.

Le analisi chimico-fisiche ai sensi del DM 27.09.2010 saranno prodotte alle ditte partecipanti a seguito di formale richiesta.

Le spese di omologa, a carico del produttore, sono incluse nella presente offerta e saranno effettuate in base a quanto previsto dal protocollo analitico per l'omologa richiesta dalla discarica.

Si richiama in fine l'Articolo 179 Codice dell'ambiente D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti e **se ne favorisce, stante la tipologia di rifiuto, il recupero** dello stesso.

ART. 4 – AUTORIZZAZIONI ED ISCRIZIONI RICHIESTE

Le Ditte partecipanti, oltre ai requisiti generali previsti dalla normativa vigente, dovranno possedere tutte le autorizzazioni di legge previste per la regolare esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato, da svolgere secondo le prescrizioni previste dal D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii..

Le Ditte partecipanti unitamente all'offerta, dovranno presentare la seguente documentazione in corso di validità oppure un'apposita dichiarazione di responsabilità nella quale si dichiara di possedere quanto richiesto:

- 1) Certificato camerale - registro imprese, dal quale risulti che la ditta svolge attività riconducibile ai servizi richiesti;
- 2) Iscrizione nella c.d. "White Lists", in corso di validità;
- 3) Documento di riconoscimento firmato dal titolare o legale rappresentante della Ditta;
- 4) Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi con categoria 4, classe F o superiori;
- 5) Autorizzazione degli Impianti di Recupero/Smaltimento finale che dovranno dichiarare la disponibilità a ricevere il quantitativo indicato nel presente Capitolato;
- 6) Elenco automezzi adatti al carico ed al trasporto dei rifiuti aventi caratteristiche tecniche e dotazioni funzionali tali da consentire il carico/trasporto del rifiuto oggetto della presente asta pubblica (detti mezzi devono coincidere con quelli indicati nel certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali);
- 7) Elenco del personale che verrà adibito alla raccolta ed al trasporto;
- 8) Documento di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità.

L'aggiudicazione definitiva del servizio sarà subordinata al riscontro positivo della verifica della suddetta documentazione, presentata dalla ditta aggiudicataria del servizio.

Le Ditte dovranno, inoltre, presentare la dichiarazione di sopralluogo e presa visione del sito di produzione (Impianto JATO, GABRIELE, IMERA e RISALAIMI).

Il sopralluogo dovrà essere effettuato in contraddittorio con i tecnici AMAP ed in tale sede verrà rilasciato apposito verbale, da allegare in sede di offerta alla dichiarazione di sopralluogo di cui al punto precedente.

Qualora, durante il periodo di esecuzione dell'appalto, la documentazione di cui sopra dovesse scadere, la Ditta aggiudicataria è tenuta a trasmettere ad AMAP il nuovo documento con scadenza temporale adeguata alla durata del contratto, pena la risoluzione del contratto.

La revoca o la decadenza delle sopra citate autorizzazioni per qualsivoglia ragione, comporterà la risoluzione del contratto per colpa della Ditta aggiudicataria.

La ditta si impegna ad assicurare il trasporto/recupero/smaltimento dei rifiuti, oggetto del presente Capitolato, secondo le norme della buona tecnica gestionale del servizio, garantendo che l'intero processo di trasporto/recupero/smaltimento venga svolto a regola d'arte ed in ottemperanza a tutte le vigenti norme.

L'AMAP viene esonerata da responsabilità derivanti dall'attività oggetto del presente Capitolato a qualsiasi titolo, sia civile che penale, per qualunque danno, a persone e/o cose, che non sia ad AMAP direttamente imputabile.

ART. 5 – DURATA DELL'APPALTO – INCREMENTO DEL SERVIZIO

La durata del servizio è stabilita in **diciotto mesi** a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva dell'asta pubblica e comunque fino all'esaurimento delle somme indicate all'art.2 del

presente capitolato.

E' facoltà dell'AMAP S.p.A. richiedere all'Impresa, qualora esigenze aziendali lo rendessero necessario od opportuno, la continuazione del servizio per ulteriori sei (6) mesi agli stessi patti e condizioni presenti nell'offerta e fino alla concorrenza di **€ 120.000,00 (centoventimila/00)**:-

Tale facoltà potrà essere esercitata dall'AMAP SpA entro 60 giorni dalla fine di durata del servizio.

ART. 6 – GESTIONE DELL'APPALTO E MODALITA' DI ESECUZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà svolgere, impiegando mezzi ed attrezzature in numero tale da garantire costantemente l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte, le seguenti attività:

- 1) fornitura, per ciascun impianto, in comodato d'uso di almeno n° 2 cassoni scarrabili omologati, forniti di etichette identificative del tipo di rifiuto che dovranno contenere, aventi una capacità di carico minima di 20 (venti) mc, muniti di coperchio e/o telo mobile impermeabile di copertura, da posizionarsi nel sito aziendale di produzione, garantendone la movimentazione in caso di necessità e la contestuale sostituzione con altri cassoni vuoti, della stessa capacità, al momento del ritiro di quelli pieni;
- 2) sollevamento dei predetti cassoni su idonei autoveicoli autorizzati al trasporto di rifiuti speciali non pericolosi, muniti di apparecchiature per la movimentazione dei carichi in sicurezza;
- 3) trasporto dei fanghi (CER 19.09.02) dall'impianto di potabilizzazione fino alla scarica o impianto di recupero;
- 4) conferimento dei fanghi (CER 19.09.02) presso la scarica o l'impianto di recupero prescelti;
- 5) acquisizione e controfirma dei formulari di identificazione dei rifiuti (F.I.R.), compilati dai produttori, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e ss.mm.ii;
- 6) la 4ª copia del citato F.I.R., accompagnata dal talloncino di pesatura, dovrà essere restituita al personale dell'unità locale di produzione entro 90 (novanta) giorni successivi al conferimento in scarica/impianto di recupero dei rifiuti.

La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, dotarsi di una sede operativa di sicuro recapito, provvista di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica, con recapito attivo 24 ore su 24 per tutta la durata del servizio, di una sede di deposito mezzi che consenta all'impresa appaltatrice, per la sua ubicazione, di essere presente sul territorio, nei tempi previsti dal presente capitolato, nonché di un referente di adeguata competenza tecnica e piena conoscenza della legislazione vigente in materia di trasporto, gestione dei rifiuti e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'appaltatore dovrà adottare la massima diligenza nell'esecuzione del servizio ed è tenuto al rispetto delle norme stabilite dal presente capitolato.

Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto sono considerate ad ogni effetto **servizio pubblico**; pertanto, per nessuna ragione o motivo potranno essere sospese o interrotte dall'appaltatore e quindi dovrà essere garantita la continuità operativa alle macchine dedite alla disidratazione. A tale scopo si precisa che, a riempimento avvenuto, il cassone carico dovrà essere rimosso quanto prima, a totale cura e spese dell'appaltatore, ogni onere incluso, e sostituito con altro pronto a nuovo carico, e allontanato nel più breve tempo possibile dall'impianto, evitando, in maniera assoluta, la permanenza all'interno dell'area impiantistica di più cassoni carichi.

Durante l'esecuzione dell'appalto, qualora si rendesse necessario sostituire e/o integrare qualche mezzo, l'appaltatore ottenuta l'autorizzazione dalle Autorità competenti, dovrà darne tempestiva

comunicazione alla Stazione Appaltante e dovrà al contempo attivarsi per assicurare costantemente la regolare prosecuzione del servizio.

L'appaltatore dovrà ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza sul lavoro. A tal fine l'appaltatore si impegna a consegnare alla Stazione Appaltante il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) di cui all'art. 28 del D. Lgs. 2008, n. 81.

L'appaltatore dichiara di conoscere le condizioni di sicurezza relative ai luoghi e, tenuto conto delle condizioni logistiche ed operative, non sono stati individuati rischi di esposizione dovuti all'interferenza tra le attività lavorative e, pertanto, non risulta necessario predisporre il DUVRI.

Il D.U.V.R.I. potrà comunque essere elaborato dalla Stazione Appaltante in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo inerenti le modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'appaltatore previa valutazione della Stazione Appaltante. Le gravi o ripetute violazioni su quanto prescritto nei documenti suddetti da parte dell'appaltatore costituiranno causa di risoluzione dell'appalto in suo danno.

L'appaltatore dovrà garantire il servizio per 5 (cinque) giorni la settimana, escluse le domeniche e gli altri giorni festivi; il servizio dovrà essere effettuato, preferibilmente, nella fascia oraria 7.30 – 14.30, salvo casi e situazioni che potranno essere preventivamente concordati tra le parti.

Non sono previsti oneri aggiuntivi nel caso di interventi effettuati fuori dall'orario indicato.

L'appaltatore dovrà eseguire gli interventi richiesti di volta in volta dalla Stazione Appaltante mediante apposite richieste di lavoro che saranno trasmesse dai produttori per iscritto, a mezzo fax o e-mail, almeno 24 h (ventiquattro ore) prima della data prevista per l'effettuazione dell'intervento e recheranno indicati il luogo, il giorno, l'ora del carico, la tipologia di rifiuto e la quantità stimata da conferire in discarica/impianto di recupero. L'appaltatore ha l'obbligo di rispondere entro le successive 6 (sei) ore dalla ricezione della richiesta di lavoro, comunicando per iscritto, a mezzo fax o e-mail, la propria accettazione.

Qualora l'appaltatore non dia corso all'esecuzione dell'intervento ordinato, la Stazione Appaltante, dopo l'assegnazione di un termine perentorio commisurato all'urgenza del servizio stesso, ha diritto di procedere direttamente alla sua esecuzione utilizzando, a tal fine, una o più ditte operanti nel settore. Rimane inteso che, in tale caso, i maggiori oneri che la Stazione Appaltante dovesse sopportare rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dei prezzi dell'appalto, saranno posti a totale carico dell'appaltatore.

In caso di chiusura dell'impianto di recupero/smaltimento designato in sede di gara, l'appaltatore dovrà sempre garantire la continuità del servizio, facendosi capo di rintracciare un nuovo impianto di recupero/smaltimento cui conferire i rifiuti.

Allo stesso modo, qualora l'impianto di smaltimento originario ne vieti l'accettazione, l'appaltatore dovrà provvedere in accordo con l'appaltante e a proprie spese, a smaltire i rifiuti presso altro sito autorizzato.

In tutti gli altri casi non sarà consentito alcun conferimento al di fuori degli impianti autorizzati dichiarati in sede di gara.

ART. 7. TRASPORTO E PESATURA DEI RIFIUTI

Il trasporto dei rifiuti dovrà essere svolto esclusivamente dai mezzi indicati agli articoli che precedono.

Ogni mezzo non potrà trasportare una quantità di rifiuto superiore al peso utile ammesso al trasporto.

Eventuali infrazioni e responsabilità conseguenti sono a totale carico dell'appaltatore

L'impianto di conferimento dovrà possedere apposito strumento di misura munito di bollo primo, verifica CE e contrassegno di verifica periodica, secondo quanto riportato all'art. 1 del Decreto del Ministro dell'Industria n. 182 del 28/3/2000 - G.U. n. 154 del 4/7/2000 e successive circolari.

La modalità di misura del quantitativo conferito avverrà esclusivamente per pesatura dell'automezzo al netto della tara dello stesso da eseguirsi presso l'impianto di conferimento.

AMAP S.p.A. ha, inoltre, la facoltà di presenziare, con il proprio personale, alle operazioni di conferimento presso l'impianto di recupero/smaltimento.

ART. 8 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività dell'appalto, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili, alla data di aggiudicazione dell'appalto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

È onere dell'appaltatore dotare i propri operatori di tutti i mezzi e le attrezzature necessarie a compiere le attività oggetto dell'appalto, compresi i dispositivi di protezione individuale.

L'appaltatore si obbliga a rispettare, e a far rispettare al proprio personale apicale e sottoposto, il Codice Etico di AMAP S.p.A., accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni. La sottoscrizione del presente contratto ha valore di presa visione del Codice Etico e del Modello ex D.Lgs. 231/2001, scaricabili on-line dal sito web: www.amapspa.it

Art. 9 – RELAZIONE TECNICO-QUALITATIVA RICHIESTA ALL'OFFERENTE

Alle società partecipanti è richiesta la predisposizione di una relazione su "Progettazione del servizio di conferimento dei rifiuti", in cui dovranno essere descritte le procedure che intendono adottare per l'esecuzione del servizio di recupero/smaltimento del codice CER 19.09.02 per il quale partecipano, specificando se la tipologia di trattamento offerta venga realizzata presso impianti di recupero o presso impianti di smaltimento, secondo la normativa vigente.

ART. 10 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'OEPV è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto.

Per ciascuna offerta pervenuta nei tempi e nei modi previsti dal bando di gara, si procederà con l'affidamento sulla base della seguente procedura di valutazione:

Verrà attribuito un punteggio fino al massimo di 100 punti suddivisi per il 30% in relazione alla valutazione economica (ribasso sull'importo complessivo posto a base d'asta pubblica) e per il restante 70% in relazione alla valutazione degli elementi tecnico-qualitativi dell'offerta.

Si procederà dapprima con la valutazione tecnico-qualitativa dell'offerta e con l'attribuzione del relativo punteggio assoluto (fino ad un massimo di 70 punti):

A. Elementi per valutazione tecnico-qualitativa

Per le componenti tecnico-qualitative dell'offerta individuate nella tabella seguente, sono attribuiti a insindacabile giudizio della Commissione di gara i seguenti punteggi:

1. Distanza chilometrica dalla sede AMAP di via Volturmo 2, Palermo, presa come riferimento, al sito dell'impianto di recupero/smaltimento proposto dalla ditta partecipante.

La ditta partecipante deve dichiarare nel documento tecnico la più breve distanza chilometrica, percorribile dagli automezzi utilizzati per il trasporto del rifiuto, dalla sede AMAP di via Volturmo 2 Palermo al sito di destinazione proposto.

La valutazione prevede la stesura di una classifica che premia la distanza dall'impianto più vicino e assegna proporzionalmente in base al numero delle ditte partecipanti il punteggio massimo di 20 punti.

Pertanto, verrà applicata per questo sub punteggio la seguente formula:

$$\text{SubPT1} = \text{punteggio chilometrico per ditta concorrente} = \frac{K_{\min}}{K_0} \times 20 \quad \text{dove}$$

$K_{\min}$ = la distanza chilometrica minima al sito di destinazione presa tra le offerte valide delle ditte concorrenti

K_0 = la distanza chilometrica al sito di destinazione inserito nell'offerta della ditta concorrente

2. Relazione tecnico-qualitativa sintetica, ma esauriente, illustrante le modalità di svolgimento del servizio da cui risulti la qualità della proposta organizzativa ed il corretto dimensionamento tecnico in rispondenza agli obiettivi indicati nel Capitolato

La relazione dovrà riportare i seguenti elementi descrittivi e di valutazione:

1. descrizione dell'organizzazione del servizio (es. orari, capacità di carico, disponibilità alla movimentazione interna dei cassoni, etc.);
2. corsi di formazione espletati dal personale, utilizzato nell'appalto, sulla materia "Gestione rifiuti", allegandone attestati/certificazioni;
3. attrezzature/mezzi da utilizzare in caso d'emergenza/avarie nell'espletamento del servizio, con la descrizione delle modalità d'impiego e delle qualità tecniche degli stessi.

La relazione sarà valutata attribuendo un punteggio di "1" ad ogni singolo elemento descrittivo, sopra riportato, fino ad un massimo di punti 3;

max punteggio: 3

3. Conferimento presso discarica punteggio: 10
oppure

4. Conferimento presso impianto di recupero punteggio: 22

5. Secondo impianto di recupero/smaltimento

Alla ditta partecipante che dichiarerà oltre all'impianto di recupero o smaltimento previsto un secondo impianto alternativo al primo dichiarato, verrà attribuito il punteggio massimo di 10 punti.

In particolare:

- Secondo impianto di Recupero Punti 10
- Secondo impianto di smaltimento Punti 3

6. Classe di omologazione EURO degli automezzi adibiti al servizio di trasporto sulla base dei dati delle motrici. (vengono valutati max 3 automezzi):

automezzo inferiore a Euro 4: punteggio: 0
 ogni automezzo Euro 4: punteggio: 1
 ogni automezzo Euro 5: punteggio: 2
 ogni automezzo Euro 6/7: punteggio: 3

max punteggio: 9

7. Possesso della certificazione di sicurezza ISO 45001:

SI: punteggio: 3
 NO: punteggio: 0

8. Possesso della certificazione UNI EN ISO 14001

SI: punteggio: 2
 NO: punteggio: 0

9. Possesso della certificazione UNI EN ISO 9001

SI: punteggio: 1
 NO: punteggio: 0

si procederà infine con la valutazione economica e con l'attribuzione del punteggio fino ad un massimo di 30 punti.

B. Valutazione economica

Saranno ammesse soltanto offerte economiche al ribasso, mentre saranno escluse le offerte alla pari o in aumento. Saranno valutate solamente le offerte che indicano il prezzo unitario a tonnellata del CER 19.09.02.

Per ciascuna offerta economica si calcola l'importo complessivo offerto, derivante dal prezzo unitario a tonnellata del CER 19.09.02, e cioè:

importo complessivo offerto = prezzo unitario offerto per il CER 19.09.02 (costo trasporto + onere di conferimento + costo omologhe) x Q.tà tonnellate annua prevista;

L'importo complessivo offerto sarà convertito in ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo a base di asta pubblica, applicando la seguente formula:

% ribasso = (importo complessivo a base di asta pubblica – importo complessivo offerto) / importo complessivo a base di asta pubblica;

Il risultato sarà arrotondato alla 3^a cifra decimale.

Convertita l'offerta economica in ribasso percentuale, si procederà ad attribuire il punteggio al fattore prezzo applicando la seguente formula:

punteggio da attribuire = (% ribasso dell'offerente / % ribasso max) x 30;

dove:

% ribasso dell'offerente: è la percentuale di ribasso corrispondente all'offerta presa in esame;

% ribasso max: è la percentuale di ribasso più elevata corrispondente all'offerta economica più bassa;

30: è il punteggio massimo previsto per la valutazione economica.

AGGIUDICAZIONE GARA

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata a favore dell'offerente che avrà totalizzato il punteggio complessivo più alto, inteso come la somma del punteggio di valutazione tecnica e del punteggio di valutazione economica.

Punteggio finale gara = PT+PE

L'AMAP S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare l'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, nonché la facoltà di non addivenire ad alcuna aggiudicazione qualora, nel superiore interesse degli obiettivi primari che si propone di raggiungere, l'appalto non abbia dato risultati soddisfacenti.

Nessun rimborso o compenso spetterà al fornitore concorrente per le spese sostenute in dipendenza della presente gara.

ART. 11 – PAGAMENTI

Ai fini del pagamento, l'Appaltatore dovrà presentare al termine del mese una fattura, riportante gli oneri relativi al trasporto e ai conferimenti in discarica o impianti di recupero; alla stessa dovrà essere allegato un prospetto recante le richieste di lavoro emesse dai produttori (unità locali), il numero di riferimento dei relativi formulari di identificazione dei rifiuti (F.I.R.), i quantitativi dei rifiuti smaltiti e le fotocopie delle 4^e copie dei formulari.

Le fatture dovranno essere intestate ad: AMAP SpA – Via Volturmo, 2 – 90138 Palermo.

Codice univoco fatturazione TJ8LP1P.

L'appaltatore dovrà riportare nelle fatture:

Y Codice informatico contratto

Y Numero CIG

Y Periodo di riferimento.

Le fatture dovranno essere redatte in conformità alle norme del D.P.R. 633/26.10.1972 e ss.mm.ii. e dovranno riportare i riferimenti al codice fiscale ed alla partita IVA.

Qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti previsti, l'AMAP S.p.A. provvederà ad effettuare i pagamenti delle fatture entro 60 (sessanta) giorni fine mese dalla ricezione della fattura,

A tal fine farà fede il protocollo di AMAP S.p.A.

I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario. Dovranno essere riportate in fattura la Banca, l'Agenzia, il conto corrente e le relative coordinate bancarie (codice IBAN).

AMAP S.p.A. non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti dovuti alla omessa citazione degli estremi del codice informatico del contratto e del CIG.

L'Appaltatore si obbliga, a pena di nullità assoluta, alla tracciabilità dei flussi finanziari. La stazione appaltante verificherà, in occasione di ogni pagamento dovuto all'appaltatore, con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 12 – VERIFICHE DI SECONDA PARTE

In conformità con la norma UNI EN ISO 19011, AMAP S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare delle verifiche ispettive di parte seconda per accertarsi che il sistema di gestione dell'Impresa, conforme alle norme UNI EN ISO 9001, 14001 e ISO 45001, sia applicato efficacemente e sia in grado di garantire la corretta esecuzione del contratto.

Durante l'esecuzione del contratto, AMAP S.p.A. si riserva, inoltre, la facoltà di eseguire controlli periodici sul servizio fornito. Tali controlli saranno inerenti al rispetto dei requisiti di cui al presente Capitolato.

Qualora la verifica abbia esito negativo (ove per negativo si intende anche il riscontro di parziali differenze rispetto a quanto dichiarato in sede di aggiudicazione della commessa), la ditta aggiudicataria è obbligata ad adeguarsi e, comunque, AMAP S.p.A. si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto.

ART. 13 – PENALI

Nel caso in cui venga eseguito il servizio, in tutto o in parte, in modo difforme dalle disposizioni del presente capitolato o dagli ordini impartiti, la stazione appaltante può applicare all'appaltatore le seguenti penali.

Qualora l'appaltatore effettui in ritardo un intervento, in ogni sua fase (dal trasporto al conferimento), rispetto alla data fissata dal programma operativo comunicato dal Responsabile dell'Impianto di produzione con apposita richiesta di Lavoro, verrà applicata dalla Stazione Appaltante una penale giornaliera di € 100,00 (euro cento/00), che verrà accertata ed espressamente contestata con addebito scritto.

In caso di ritardo nella consegna della IV copia del formulario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti (data inizio trasporto) la stazione appaltante procederà a dare comunicazione alle autorità competenti della mancata ricezione del formulario.

Rimane inteso che, qualora i ritardi accumulati dalla ditta appaltatrice fossero tali da arrecare pregiudizio o danno agli impianti e al relativo esercizio, ovvero creare delle potenziali violazioni di

legge, fermo restando il diritto al risarcimento degli eventuali danni, la Stazione Appaltante affiderà l'esecuzione degli interventi ad altra ditta addebitando all'appaltatore le maggiori spese sostenute.

Le penali sopra esposte saranno quantificate e trattenute dall'importo della fattura mensile, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno causato.

Le penalità non potranno essere comunque superiori al 10 % (dieci per cento) del valore dell'appalto.

L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza. La ditta appaltatrice avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni in forma scritta entro e non oltre 48 h (quarantotto ore) dalla comunicazione della contestazione.

In mancanza o non accoglimento delle controdeduzioni, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione delle sopra citate penali con facoltà di dedurre gli importi dalle somme da erogare.

Per l'attività svolta dal proprio personale, l'appaltatore è ritenuto responsabile dei danni accertati di qualsiasi genere che la Stazione Appaltante riscontrasse sui beni esistenti nei luoghi oggetto del servizio.

L'appaltatore è tenuto al risarcimento e, anche in questo caso, gli importi saranno decurtati dalle somme da erogare.

ART. 14 - POLIZZA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è tenuto a risarcire ogni danno comunque causato, nel corso della durata dell'appalto, per propria colpa, anche lieve, o dolo, alla Stazione Appaltante ovvero a terzi, compresi i danni a persone, cose c/o immobili ubicati nel luogo di esecuzione delle attività.

Ai fini di cui sopra l'appaltatore è tenuto a consegnare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio delle attività l'originale di specifica polizza assicurativa RCT/RCO valida per tutta la durata dell'appalto. L'assicurazione dovrà avere massimale pari a € 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) per sinistro e per anno assicurativo, a copertura di tutti i rischi connessi e conseguenti a tutte le attività descritte nel capitolato e costituenti obbligazione dell'appalto, ivi compresi i danni derivanti da incendio delle cose di proprietà della ditta. L'assicurazione coprirà tutte le attività poste in essere tanto dall'appaltatore quanto dai suoi dipendenti e/o collaboratori. Ai fini della garanzia RCT dovranno essere inclusi nella definizione di "Terzi" anche la Stazione Appaltante ed i suoi collaboratori.

La copertura decorre dalla data di inizio del servizio e termina alla data di cessazione dello stesso. Pertanto, l'appaltatore è responsabile di tutti gli eventuali danni a terzi che nell'espletamento del servizio dovesse arrecare direttamente o tramite suoi addetti, e terrà indenne la Stazione Appaltante da qualsivoglia pretesa che da terzi dovesse essere avanzata.

Resta inteso che qualsiasi franchigia prevista dalla suddetta polizza rimane a carico della ditta appaltatrice.

Art. 15 – ONERI DIVERSI

Sono a carico delle Ditte aggiudicatarie tutti gli oneri diversi, occorrenti e necessari per effettuare il servizio nei modi e nei termini stabiliti nel presente capitolato, che di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano: quelli in materia di sicurezza, quelli in materia di

conferimento dei rifiuti, incluse tariffe di smaltimento imposte dalle Autorità competenti, maggiorazioni per conferimento in giorni festivi o orari extra lavorativi, tributi speciali, eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi, le spese generali ed accessorie nonché ogni altro onere previsto dalla legge.

ART. 16 – RISOLUZIONE

La Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione anticipata dell'appalto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con diritto al risarcimento danni ed incameramento della cauzione nei seguenti casi:

- 1) raggiungimento di un importo massimo delle penali superiore al 10% del valore dell'appalto;
- 2) mancato rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
- 3) irreperibilità dell'appaltatore;
- 4) ritardi continui nell'effettuazione del servizio;
- 5) mancato intervento nei termini indicati dalla Stazione Appaltante per più di tre volte consecutive;
- 6) rinvio a giudizio del legale rappresentante o di uno dei dirigenti della ditta aggiudicataria, per reati di criminalità organizzata;
- 7) venir meno di uno dei requisiti generali previsti nelle iscrizioni e/o autorizzazioni necessarie all'esercizio delle attività oggetto del presente appalto;
- 8) frode nell'esecuzione del servizio o nella predisposizione degli atti di contabilità.

Resta salvo il diritto della Stazione Appaltante di agire per il risarcimento dei danni subiti.

La risoluzione di cui alla clausola risolutiva espressa prevista nei commi precedenti dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno all'impresa aggiudicataria con addebito ad essa del costo in più sostenuto dalla stessa rispetto a quello previsto nell'appalto.

La risoluzione del contratto avverrà mediante invio di semplice lettera raccomandata a.r. o comunicazione a mezzo PEC con preavviso di 20 (venti) giorni naturali consecutivi, senza necessità di ulteriori adempimenti o particolari formalità legali.